



100 Pocket Parks per Londra

Si deve all'ex sindaco di Londra Boris Johnson la realizzazione di 100 piccoli giardini a due passi dalle abitazioni dei residenti, coinvolti attraverso percorsi partecipativi

Londra è una delle metropoli europee con più parchi e giardini pubblici ma, per l'ex sindaco **Boris Johnson**, conosciuto dalla stampa come “l'uomo che gira in bicicletta”, tali spazi non erano sufficienti. Johnson voleva garantire, attraverso la realizzazione di 100 Pocket Parks, dei piccoli giardini immersi nel verde a due passi dalle abitazioni dei cittadini. Per soddisfare tale necessità Johnson ha inserito la realizzazione di 100 Pocket Parks all'interno del **programma London's Great Outdoors**, il quale prevedeva di **migliorare piazze, strade e tutti gli spazi pubblici esterni**, compresi alcuni argini del Tamigi.

Le aree scelte, interessate dall'intervento di rivitalizzazione, erano **vuoti urbani non utilizzati di piccole dimensioni, aree anonime, spazi indifferenti privi d'identità**. Il programma dei 100 Pocket Parks ne prevedeva il recupero in **26 quartieri** con l'obiettivo di **coinvolgere attivamente residenti e associazioni green**, anche attraverso una partecipazione on line, dall'idea fino alla completa

realizzazione, avvenuta nei mesi scorsi a fronte di un impegno finanziario contenuto, pari a **2 milioni di sterline**.

I parchi, di grandezza e forma diversa, costituiscono uno **spazio intimo e collettivo al contempo**, un rifugio dal caos cittadino per vivere momenti d'incontro e di relax. Una sorta di grande stanza a cielo aperto dove si può chiacchierare, bere un drink, leggere o prendersi cura di orti e alberi da frutta, godendo della presenza della fauna selvatica. L'iniziativa ha così **rafforzato il senso di condivisione e appartenenza** nel comune controllo del territorio urbano: **Jane Jacobs**, sociologa urbana e community organizer, parlava di simili luoghi come di **"occhi sulla strada"**.

Il successo del programma è stato celebrato da una mostra alla London City Hall nell'agosto 2015 in cui si sono presentate le esperienze di coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Un'occasione per rinfondere nelle persone la fiducia verso i luoghi pubblici, dimostrando che lo spazio tra gli edifici non è solamente un luogo di transito ma un luogo di condivisione.

About Author



Francesco Armato

Architetto, PhD, docente di Lab. Progettazione (Interior) e coordinatore didattico del Master Interior Design al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

Visiting professor: Jiangsu College of Tecnology Enginnering, University of Nantong – Suzhou Art & Design Techology Institute – Chengdu Institute Sichuan International

Studiens University (Cina).

L'attività di ricerca e professionale è indirizzata sullo sviluppo e sulle relazioni che coesistono tra Product Design e Interior In and Outdoor Design, per soddisfare le necessità della gente e delle loro diversità culturale.

In questo ambito di ricerca ha scritto più di venti articoli e saggi sia a carattere scientifico che divulgativo, più quattro monografie: "Ascoltare i Luoghi", 2007, Alinea Editrice - "Design per la città, Il progetto degli spazi esterni", 2016 - Navarra Editore, "Pocket Park, una stanza a cielo aperto", 2017, Navarra Editore - "Album disegni e progetti", 2018, FA Editore Firenze.

Molti dei suoi lavori prendono parte a diverse mostre e selezioni editoriali: Refuse Arango Design Fondation of Miami - Ri-usi Triennale di Milano - The International Design Yearbook, Londra a cura di Jean Nouvel.

[See author's posts](#)

 [Condividi](#)